



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(legge 8 ottobre 2010, n. 170; D.M. 12 luglio 2011)

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e Nome

Data e luogo di nascita

Anno scolastico Classe

2. TIPOLOGIA DI DISTURBO

Diagnosi specialistica (se presentata) redatta da:.....

presso in data

Disturbo:

.....

.....

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

Informazioni pervenute dalla famiglia:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Osservazioni del Consiglio di classe:

Collaborazione e partecipazione	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Relazionalità con compagni/adulti	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Capacità organizzativa	<input type="checkbox"/> acquisita	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Rispetto degli impegni e delle responsabilità	<input type="checkbox"/> acquisito	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Senso di autostima	<input type="checkbox"/> acquisito	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare
Consapevolezza del proprio modo di apprendere	<input type="checkbox"/> acquisito	<input type="checkbox"/> da rafforzare	<input type="checkbox"/> da sviluppare

4. ATTIVITA' DIDATTICHE PERSONALIZZATE

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...).

5. STRUMENTI COMPENSATIVI UTILIZZATI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner (a discrezione dei docenti e a seconda delle necessità);

- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali, ...);
- software didattici free;
- tavola pitagorica;
- computer con sintetizzatore vocale.

6. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

7. FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE

Si concordano:

- interrogazioni programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- prove informatizzate;
- prove scritte che permettano di utilizzare misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

8. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione, ...);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, segue il bambino/ragazzo nello studio domestico;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa:
 - tabelle, formulari, sintesi;
 - calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
 - computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
 - risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...);
 - software didattici free;
 - tavola pitagorica;
- le interrogazioni.

Il presente Piano Didattico è stato concordato e redatto da:

Consiglio di Classe:

.....

.....

.....

Dirigente scolastico

Genitori

.....

Data